

L'emergenza giovani

Una notte di violenza quattro ragazzi feriti «Litigi nati da banalità»

► Quartieri e Chiaia: si torna a sparare coinvolti tre minorenni, uno è grave ► Marigliano, accoltellato per gelosia l'assalto dopo giorni di discussioni

L'ESCALATION

**Petronilla Carillo
Carmen Fusco**

Quattro giovani feriti nel giro di poche ore tra Napoli e provincia, tre sono minorenni. Due di loro sono gravi, si tratta di un 22enne e di un 17enne ricoverati rispettivamente al Vecchio Pellegrini di Napoli e all'ospedale di Aversa. Sulla nottata di violenze indagano i carabinieri di Napoli e della stazione di Marigliano, quindi i poliziotti della Squadra mobile (diretti dal dirigente Giovanni Leuci). Quello che emerge dai primi accertamenti è che, nel caso dei tre feriti minorenni, a scatenare il tutto siano stati litigi per futili motivi. Insomma, la matrice non è legata a fatti di criminalità. Eppure gli aggressori, che secondo i primi accertamenti sarebbero anche loro giovanissimi, erano armati.

NEL CAPOLUOGO

Sono le 4.20 quando, dall'ospedale Pellegrini, scatta l'allarme ai carabinieri per un giovane di 22 anni, Umberto Catanzaro, trasportato dal suocero (con piccoli pregiudizi penali) al pronto soccorso. Il giovane è stato colpito da un proiettile all'addome ed operato d'urgenza, ora è in prognosi riservata. Secondo una prima ricostruzione dei fatti operata dai militari dell'Arma, l'uomo sarebbe stato sparato mentre era all'interno della sua Smart Four Four in vico San Mattia, ai quar-

**CON UN PROIETTILE
ALL'ADDOME
TROVA LA FORZA
DI CHIEDERE AIUTO:
L'AGGUATO
MENTRE ERA IN AUTO**

tieri spagnoli. O, almeno, è qui che l'auto è stata ritrovata con il segno del proiettile e alcune tracce di sangue. Il 22enne è riuscito a malapena a bussare a casa del suocero e a chiedergli aiuto. Si indaga per capire cosa sia accaduto e nessuna pista è esclusa anche se i carabinieri attendono di poter interrogare la vittima per avere maggiori informazioni e, soprattutto, capire se sia stato sparato in via San Mattia oppure altrove. Nelle prime ore della mattinata di ieri, invece, un altro ragazzo (anche questo non ancora diciottenne) è stato sparato in vico Monteroduni a Chiaia. Il ragazzo, soccorso nell'ospedale Vecchio Pellegrini di Napoli a causa delle ferite al ginocchio destro e alla gamba sinistra, ha fornito ai poliziotti nome, cognome e data di nascita diversa da quella reale. Dalle verifiche, infatti, è emerso che non si trattava della persona che aveva detto di essere. La squadra mobile e i poliziot-

ti del commissariato San Ferdinando stanno ora cercando di scoprire la dinamica dell'accaduto, il movente e anche perché la giovanissima vittima abbia cercato di nascondere la sua vera identità

IN PROVINCIA

Sono due gli episodi avvenuti in provincia che preoccupano in quanto vedono protagonisti (anche qui) dei minorenni. Il più grave è avvenuto a Sant'Antimo dove un giovane, non ancora diciottenne, è stato colpito da diversi colpi d'arma da fuoco. Il ragazzo è stato trasferito d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Aversa dove è tutt'ora ricoverato in prognosi riservata. Secondo i poliziotti, che indagano in questa circostanza, avrebbe avuto un litigio con un coetaneo il quale, senza alcun scrupolo, ha estratto l'arma e lo ha crivellato di colpi. Gli uomini della Mobile stanno cercando di risalire al gruppo di

amici che frequenta e anche, grazie all'ausilio delle telecamere, di ricostruire i diversi passaggi.

Ci sarebbero invece ragioni di carattere sentimentale alla base dell'aggressione avvenuta domenica sera in via Giannone, nel centro storico di Marigliano. Il diciassettenne è stato ferito al braccio sinistro da un coetaneo al culmine di una lite, epilogo violento di discussioni avvenute già nei giorni scorsi. È stata proprio la vittima, cosciente e non in pericolo di vita, a riferire l'accaduto ai carabinieri della stazione di Marigliano che ora indagano sull'episodio e che hanno immediatamente informato la Procura per i minorenni. Il ragazzino ferito è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Nola, dove i medici si sono pronunciati con una prognosi di dieci giorni. In base al racconto dal giovane ferito l'aggressione sarebbe avvenuta nel corso di un confronto acceso con un ragazzo del 2009 con cui nei



LE INDAGINI Una volante della polizia durante un servizio sul territorio

La tragedia

**Quindicenne
suicida, D'Angelo
«Sei rimasto solo
devi perdonarci»**

Paolo non aveva ancora compiuto 15 anni. Capelli biondi, bullizzato a scuola, come da denunce effettuate dai genitori, il giorno prima di tornare in classe si è tolto la vita. Lo chiamavano per il suo caschetto "Paoletta" e "Nino D'Angelo", schernendolo continuamente. Paolo è stato trovato morto nella sua cameretta dai genitori. Una notizia che ha indotto Nino D'Angelo a pubblicare un post: «Come si fa, come si fa a trovare una ragione, una spiegazione a questa cosa... Io mi sento piccolo piccolo e non so trovarla. Qual è potuta essere la solitudine che ha confuso i pensieri di questo ragazzino di nome Paolo, fino a portarlo a fare un gesto simile. Dov'eravamo noi, tutti noi che oramai sappiamo sempre poco dei nostri figli, dov'eravamo... Perdonaci Paolo se non abbiamo saputo aiutarti e scusami se ti hanno dato il mio nome».

giorni precedenti era nato un contrasto legato a una vicenda sentimentale. Secondo quanto riferito, l'aggressore avrebbe estratto un'arma da taglio e colpito il coetaneo al braccio, per poi allontanarsi. In città quanto accaduto riaccende l'attenzione sul tema della violenza giovanile. «Siamo davanti a un campanello d'allarme sociale che non può restare inascoltato - commenta il sindaco di Marigliano Gaetano Bocchino - la sicurezza è una priorità e per questo abbiamo messo in campo una cabina di regia con scuole, parrocchie e associazioni per contrastare dispersione scolastica, povertà educativa e devianza. Accanto a questo abbiamo attivato iniziative per potenziare, in base alle nostre competenze ed alle nostre possibilità, il controllo del territorio: è il caso dell'assunzione di nuovi agenti di polizia locale che daranno man forte a tutela della tranquillità dei cittadini». Intanto l'opposizione ha chiesto un consiglio comunale monotematico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ALLARME DEI SINDACI
«FENOMENO SOCIALE
MOLTO PREOCCUPANTE
SERVONO RINFORZI
SUL TERRITORIO
PER LA SICUREZZA»**



I CONTROLLI Carabinieri ai Quartieri Spagnoli dopo il raid dell'altra notte in vico San Mattia

Finarte
CASA D'ASTE

I tuoi beni, la nostra esperienza

GIORNATA DI VALUTAZIONE

Il nostro team di esperti valuta e seleziona beni preziosi da inserire nelle prossime aste

NAPOLI - 16 SETTEMBRE 2025

de Bonart Naples, Curio Collection by Hilton, C.so Vittorio Emanuele, 133

Gioielli, Orologi, Luxury Fashion



partnership



Prenota
un appuntamento

finarte.it
valutazioni@finarte.it
349 911 7695



ANELLO CON AL CENTRO DIAMANTE DI CT 4,14
Lotto venduto a € 47.000